Anno XXXV° — Giovedì 17 Ottobre 1901 — Conto corrente con la posta — N. 248

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc, si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Congresso dei comuni

Oggi, a Parma, si raduna il primo Congresso dei Comuni italiani.

Degli 8262 Comuni che possiede l' Italia ne saranno rappresentati pochissimi.

Se i rappresentanti fossero « pochi ma buoni » quest'adunanza potrebbe recare dell'utilità, e i voti emessi potrebbero anche esercitare una legittima influenza sull' indirizzo governativo rispetto ai Comuni.

La questione dell'autonomia comunale è vecchia, e certo non si può negare che una larga, ma ragionevole autonomia dei Comuni, sarebbe utile non soltanto a questi ma anche allo Stato complessivo.

Ma l'autonomia comunale non ci sembra che possa essere conceduta a tutti i Comuni in eguale misura, e perciò sarebbe necessario che venisse stabilito di dividere i Comuni in due o tre categorie con differente grado d'autonomia.

Se il Congresso che si inaugura oggi avrà per effetto solamente di far sorgere un nuovo centro d'opposizione, a base politica, al Governo, la giustissima causa dell'autonomia comunale non farà certo nessun passo innanzi; ma se invece si fisseranno le basi per una legale agitazione per ottenere un'equa autonomia che liberi i Comuni da tante inutili e burocratiche pastoie, in questo caso il principale scopo cui dovrebbe tendere il Congresso di Parma, sarebbe molto avantaggiato.

Giemme

* *

Ecco il programma del Congresso, del quale sono molta parte — già s' intende — le festività:

Giorno 17 — Dalle ore 9 alle 14 ricevimento dei sindaci — ore 13 adunanza inaugurale del Congresso — ore 20,30 serata di gala offerta dal Comune al Teatro Regio con l'opera *Tosca*, diretta dal maestro Campanini.

Giorno 18 — Adunanza delle Commissioni. Ore 20.30 serata di gala offerta dal Municipio nel Teatro Rainach con spettacolo di prosa (compagnia Andò-Tina Di Lorenzo).

Giorno 19 — Adunanza delle Commissioni. Ore 14 adunanza di chiusura del Congresso — ore 19 banchetto offerto dal Municipio.

Giorno 20 — Escursione a Borgo-San Donnino e Salsomaggiore offerta ai rappresentanti dei Comuni dalla onorevole amministrazione provinciale di Parma.

I bilanci

I bilanci dei varii ministeri sono ancora sotto la revisione delle singole ragionerie di ogni ministero, e della ragioneria generale del tesoro.

Entro l'ottobre però dovranno tutti essere licenziati per la stampa, giacchè la stampa e la presentazione alla Camera devono aver luogo entro il novembre, contemporaneamente alla esposizione finanziaria del ministro del tesoro.

Poste e telegrafi

Fra non molto sarà compiuto l'allacciamento telegrafico tra l' Italia e Parigi, al quale seguirà un maggiore sviluppo delle linee telefoniche internazionali.

Ma il ministro delle poste e telegrafi non intende lasciar ferme le cose al punto in cui si trovano. Egli intenderebbe riordinare da capo a fondo il servizio postale e telegrafico, e risolvere definitivamente la questione dell'esercizio telefonico.

Perciò egli nominerà due Commssioni, coll' incarico di sviluppare i suoi intendimenti e tradurli in concreti progetti di legge.

V Congresso

delle Società italiane di cremazione

Domenica, 20 corrente, avrà luogo l' inaugurazione di un nuovo Tempio crematorio nel cimitero comunale principale del Pistoia.

In questa occasione si riunirà in quella città un Congresso tra le Società Italiane di cremazione, a cui sono invitati di prendere parte tutti coloro che nutrono il nobile proposito di favorire, nel miglior modo possibile, lo sviluppo della civile istituzione della incenerazione delle salme umane.

Le sedute del Congresso saranno tenute: il giorno 20 alle ore 9 e 19, e il giorno 21 alle ore 9.

Sono all'ordine del giorno questioni di vivo interesse riflettenti la maggiore applicabilità della cremazione e il rispetto della volontà espressa in vita dai defunti di essere dopo morti cremati, volontà che viene così spesso sacrilegamente violata.

Prenderanno parte al Congresso delegati delle varie Società italiane di cremazione.

Il Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica

Vennero nominati membri del consiglio superiore dell'istruzione i professori Dini, Ghironi, Mangiagalli e Cocchia, indicati dalle facoltà e i professori Bovio, Caruso Mestica e Vinciguerra scelti dal ministro.

PER ASSISTERE ALL'ELETTROCUZIONE

dell'assassino di Mac Kinley

Si ha da New-York che la direzione delle carceri nelle quali è rinchiuso Czolgosz, ha già ricevuto più di un migliaio di domande per assistere all'elettrocuzione del condannato. La legge ammette però solamente 26 testimoni e perciò le domande non avranno corso.

Giornalmente giungono all' indirizzo di Czolgosz frutti, fiori e lettere da parte di società anarchiche. Nulla però viene consegnato a Czolgosz ed il suo isolamento è mantenuto con il massimo rigore.

Un forzato torinese

Graziato dopo 51 anni di galera

Diamo oggi alcuni particolari su *questo graziato dopo 51 anni di galera*, del quale abbiamo dato un breve cenno nel giornale di ieri.

Il *graziato*, di cui i giornali torinesi tacciono il nome per sentimento di pietà nacque, trovatello, in Torino, or sono circa 70 anni. Sulla sua giovinezza non si hanno particolari. Però è facile comprendere che, solo ed abbandonato al mondo, egli, per le speciali condizioni in cui venne a trovarsi, abbia potuto più facilmente deviare dal retto sentiero, sulla strada del delitto.

La notte dei 4 novembre 1849 un truce misfatto veniva commesso in un cascinale del territorio di Bianzè presso Vercelli.

Alcuni malfattori avevano organizzato l'assalto del cascinale, dove si sapeva che abitava certo Pietro Olmo, agente, di un proprietario di quei luoghi e solito — a quanto correva voce — a tenere ragguardevoli somme presso di sè.

Per meglio riuscire nell' intento gli aggressori appiccarono fuoco al cascinale, che arse in gran parte. Della confusione approfittarono i malandrini per asportare la cassa-forte, dove erano rinchiuse 12,000 lire.

Accorsero alle grida di spavento dell'Olmo i contadini; ma la banda di ladri, una parte dei quali era distribuita in vedetta, riuscì dapprima ad impedire con feroci minaccie che gli accorsi soccorressero l'Olmo. Però un gruppo dei più animosi fra i sopraggiunti affrontò subito dopo i malandrini e venne a conflitto con essi. Taluno fu ferito e certo Giovanni Conterno venne ucciso.

Per parecchi mesi regnò il mistero sugli autori del delitto; ma, dopo accurate indagini, tre della banda caddero in potere della giustizia e con sentenza pronunciata nei settembre del 1850 dal magistrato d'Appello in Torino furono condannati alla pena di morte Solutore Faccio, Agostino Vallania ed il liberato d'oggi.

Faccio e Vallania furono subito giustiziati. Il terzo, perchè trovatello, perchè più giovane dei tre, perchè — infine — sorse un dubbio circa l'epoca precisa della sua nascita, che non si riuscì a precisare se fosse avvenuta nel 1828 o nel 1830 (il che portava, di conseguenza, il dubbio se esso fosse maggiorenne quando commetteva il delitto), con regio decreto dell'ottobre del 1850 ottenne la grazia e la pena capitale fu per lui commutata nella galera in vita.

Segnalata dalle autorità carcerarie la condotta esemplare di questo recluso che per una disgrazia occorsagli durante l'espiazione era divenuto anche zoppo, il ministero di grazia e giustizia ordinò una diligente istruttoria che fu compiuta, con particolare cura, dall'uomo illustre che dirige la Procura generale presso la Corte d'Appello di Torino. Al quale non solo parve pietoso oramai che la clemenza del Re scendesse, dopo così terribile punizione, sull'antico malfattore in cui l'espiazione era stata veramente un'emenda, ma parve anche opportuno predisporre che il forzato, pel caso lo si graziasse, potesse trovare un asilo ove finire i suoi giorni — cui nessuno avrebbe potuto provvedere.

Avuta dal sindaco di Torino la promessa che al liberato non si sarebbe chiusa la porta di uno degli istituti di ricovero che sorgono in Torino, partì da Torino per Roma la proposta formale della grazia, alla quale il Re ha dato, la sanzione della propria firma.

Il liberato d'oggi trovasi segregato dal mondo dal 26 maggio 1850, giorno del suo arresto.

Il segretario di Kruger in viaggio

Notizie da Pietroburgo recano che la scorsa settimana fu in quella capitale il sig. de Wanderhoven, segretario di Kruger e uomo di fiducia del dott. Leyds, ed ebbe due conferenze con il ministro degli Esteri, conte Lamsdorff. Ripartì poi per Spala, latore di un autografo di Kruger per lo czar. Dopo la consegna il sig. de Wanderhoven è andato a Parigi.

DALLA VENEZIA GIULIA

I nostri deputati a Vienna — Associazione patria — Grave incendio a Monastero.

Ci scrivono da Trieste in data 16:

Questa sera i nostri deputati riprendono la via di Vienna per partecipare ai lavori della Camera. Essi in unione ai trentini e ai rappresentanti delle altri parti della Venezia Giulia, formano il *club italiano*, che poco e anzi nulla ottiene dal governo di Vienna, ma basta per mantenere intatto il carattere italiano delle nostre Regioni, e per rinfacciare francamente ai ministri le male arti usate nel governarci e nel negligere di proposito i nostri interessi materiali.

* *

Finalmente si è potuto ottenere un importante risultato nel campo nazionale.

Il grande partito nazionale pur concorde nelle finalità, era da qualche tempo scisso per questioni di metodo, e questa scissione faceva capo a due associazioni politiche: la *Progressista* e la *Democratica*.

Il Comitato unico che presiedette alle elezioni politiche fece sorgere l'idea di ritornare all'antico, cioè ad una sola associazione politica nazionale.

Appena compiute le elezioni si intrapresero le necessarie pratiche, e si giunse ad ottenere un perfetto accordo su tutti i punti.

La nuova società si chiamerà *Associazione Patria*. Per venerdì sera i soci sono convocati per l'elezione della rappresentanza.

* *

Nel grandioso stabile di Monastero, presso Acquileia, di proprietà del barone Eugenio Ritter de Zahony, un disastroso incendio distrusse completamente la pilatura del riso e la latteria.

Dicesi che il danno, assicurato, ascenda a 120 mila corone.

Garibaldi a Londra

(Vedi n. 245, 246 e 247.)

In un dei grandiosi ricevimenti dati dal duca di Sutherlnd nella sua Stafford House in onore del prode suo ospite, intervenne pure l'illustre Guglielmo Gladstone, il quale ebbe con Garibaldi un affettuoso, cordialissimo colloquio.

Il Generale aveva infatti pel potente oratore ed insigne statista una stima singolare, e gli tornava di molto sollievo di poter francamente aprire il proprio animo ad uno de' più sinceri ed autorevoli amici della causa italiana in Inghilterra. Le memorabili *Lettere*, invero, dal Gladstone pubblicate nel 1851 circa le cose napolitane, con la celebre sua frase «*essere il Governo Borbonico la negazione di Dio* », gli davano un titolo incancellabile alla gratitudine di ogni Italiano, e Garibaldi largamente partecipava a questo sentimento. D'altronde, come l'eroe nizzardo, l'on. Gladstone difese tutte le le cause generose: l'indipendenza d'Italia, la soluzione in senso nazionalista della questione d'Oriente, la questione irlandese.

Mentre in tutte le parti dell'Inghilterra grandi feste si stavano preparando onde degnamente ricevere Garibaldi, ecco che fulminea viene la notizia ch'egli doveva immediatamente ritornare alla sua Caprera, in seguito ad intrighi della diplomazia, che non vedeva di buon occhio quei trionfi di un uomo che nella opinione di certuni rappresentava la rivoluzione. Tanto alla Camera dei Lordi che a quella dei Comuni vennero in proposito fatte delle interpellanze, alle quali il Governo rispose essere affatto estranea la politica nella partenza del Generale, dovuta solo a certi riguardi per non pregiudicare la preziosa sua salute. Più di uno, però, rimase incredulo a cotali spiegazioni.

La sera del 19, Garibaldi fu al teatro di Her Majesty, ed all'indomani ricevette al Guilholl il diritto della cittadinanza londinese. Dal Guilhall recossi a Mansion House, ove in suo onore venne dato uno splendido banchetto, nel quale egli si divertì non poco circa i misteri della famosa *Loving Cup* (la coppa dell'amore).

Accompagnato da Panizzi, Saffi, Semenza, Zanzi, Serena ed altri, Garibaldi recossi la mattina del 21 al vicino cimitero di Chiswick, in cui riposano le ossa dell'illustre poeta e patriota Ugo Foscolo, pel quale Garibaldi ebbe sempre la più grande ammirazione.

Volgendosi al suo seguito, il Generale espresse il pio e vivo desiderio che si mettesse sulla di lui tomba una corona di lauro in bronzo con la seguente inscrizione: *A' generosi Giusta di glorie dispensiera é morte. Deposta oggi, 21 Aprile 1864, dal Generale G. Garibaldi.* I due versi, com'è noto, sono nei Sepolcri dello stesso Foscolo. Di ritorno dal cimitero, Garibaldi fu al Reform Club, ov'ebbe la più cordiale, entusiastica accoglienza; e colà si fermò a far colazione. Visitò poi il palazzo di Westminster, assistendo per un po' alla seduta della Camera dei Comuni. Alla sera cenò presso la Fishmongers' Company, che lo nominò suo socio onorario, consegnandogli la

---

10 Appendice del *Giornale di Udine*

Impressioni Africane

Note di viaggio di un udinese

Il Natale a Nairobi.

Le feste del Natale sono state veramente grandi! Per noi civili inselvatichiti, sono state veramente cose *monstre*, e per i selvaggi inciviliti..... cose da farli morire per lo strabiliamento.

Vi erano molti inglesi fra cui varii ufficiali, un missionario cattolico francese, simpatico ed allegro, che senza il tradizionale solino abbottonato di dietro, si sarebbe scambiato con un borghese qualunque. Fumava bravamente, beveva il suo whisky-soda, giuocava con entusiasmo al totalizzatore e vestiva come noi. Ho visto pure un sultano di non so qual popolo. Vestiva una lunga tunica di tela nera con bordure in filo dorato; in capo portava una specie di calotta, simile a quella dei preti, di pelle gialla, orlata di perle bianche. I piedi li aveva nudi e le braccia, il collo, le orecchie, le dita e lo stinco erano ornati da anelli e collane di ottone, perle e.... legno. Aveva al fianco una scimitarra lunga in guaina di pelle e si riparava con un ombrello di seta scura. Era nei primi posti, al suo fianco stava un sergente degli askari e molti andarono a stringergli la mano, fra gli altri lo stesso governatore.

Tutta Nairobi e buona parte degli Europei abitanti a Mombasa, convennero alle due giornate sportive del 24 e 26, che riuscirono splendide, in barba al tempo incostante.

Al 24 vi furono le corse di cavalli a cui presero parte parecchi fantini e che riuscirono interessanti. Il totalizzatore era sempre assediato dai giuocatori e pagò persino 90 per 5. Al banco vi erano due del comitato ed un giovinotto inglese che gridava ed attirava il pubblico con i suoi motti di spirito. Il servizio d'ordine era fatto dagli askari e dagli indiani sotto le armi. Suonava un'orchestrina guanese e la fanfara indiana (trombe, clarini, gran cassa e tamburini). Alle fine delle corse venne suonato l' inno nazionale (inglese) che le signore ascoltarono in piedi, e tutti gli uomini a capo scoperto.

Molto più interessante riuscì la giornata del 26, ove si ebbero sedici gare: corse a piedi, in bicicletta e giuochi a a piedi e a cavallo.

La corsa delle biciclette non fu molto interessante, sia perchè i corridori non erano professionisti, sia perchè il terreno era ineguale, con ciuffi d'erba, con pozzanghere causate dalle pioggie torrenziali cadute il dì prima.

I giuochi a cavallo, a cui presero parte sei cavalieri, destarono la generale attenzione. Nella prima il cavaliere, spinto al galoppo la cavalcatura, tenta di infilare degli anelli di ferro con una sciabola di legno; nella seconda, con la stessa andatura veloce, cerca di mettere una patata in ogni secchio d'acqua posto a terra lungo il percorso.

Di corse pedestri ne ho vedute moltissime, non ancora note, o meglio non adottate da noi. Sono state corse di velocità e di resistenza. Ufficiali e giovinotti inglesi presero parte ad una corsa di un quarto di miglio inglese; nessuno correva con stile, eppure, anche col cattivo terreno, la distanza fu percorsa in 1' 7" dal primo e 1' 1" dal secondo.

Fra le corse di indigeni ed indiani ve ne furono parecchie che destarono le risa. Oltre la comune nei sacchi, ve ne fu una detta *a tre gambe*, perchè gli uomini corrono in coppia ed hanno legate le due gambe vicine; vi fu la corsa con un secchio d'acqua sulla testa e la corsa « gatto » in cui uno corre su le mani, mentre i piedi gli sono tenuti alti, da un altro che corre dietro a lui.

Ma la più interessante fu la *ladies Eg gand Spoon Race* (corse del cucchiaio e delle uova) a cui presero parte ben 11 signore e signorine appartenenti alle principali famiglie di Mombasa e di Nairobi. Esse dovevano percorrere un breve tragitto (50 syarde — circa 45 metri) recando in una mano una racchetta con sopra una palla, facenti rispettivamente funzione del cucchiaio e dell'uovo.

Fu la prima volta in cui vidi delle signore prendere parte a gare pubbliche, e mi sono domandato quando anche da noi si abbandonerà quella ritrosia basata su una falsa idea di morale, che serve solo a togliere parte della libertà, di cui ci vantiamo. Da noi, a signore che corressero in pubblico si darebbe delle scostumate, o per lo meno delle sfacciate, qui invece (ed è come se si fosse in Inghilterra) la cosa è semplicemente naturale.

Gli inglesi sanno meglio di noi apprezzare i giuochi ginnici e li valutano come devono essere valutati; sì che mentre noi non troviamo in essi che un semplice divertimento, essi vi scorgono tutto il bene che apportano al fisico, alla mente stessa.

Per essi il giuoco è una cura dilettevole; come tale lo apprezzano e si sentono obbligati ad adottarla, poichè sanno che è dovere di ognuno di mantenersi sano ed irrobustirsi, migliorando così sempre più le generazioni future, rendendole forti fisicamente e moralmente. Con questi giuochi gli uomini vengono maggiormente a legarsi fra loro e così uniti fanno più grande, più solida la nazione.

Lo sport, come è considerato dagli inglesi, sviluppa il fisico e l' intelletto, rende l'uomo piu libero, toglie molti pregiudizi sociali, fa sempre più forte la patria.

Quando penetreranno queste idee in Italia?

(*Continua*)

relativa pergamena in un cofanetto d'oro del valore di 1000 ghinee.

Venerdì 22 aprile fu l'ultimo giorno della dimora di Garibaldi a Londra; fece il *lunch* col Console Generale degli Stati Uniti d'America (2, Kensington Gate), e più tardi ebbe a Stafford House la visita del Principe di Galles, ora re Edoardo VII, col quale tenne un lungo colloquio. Circa le 3 del pomeriggio, il Generale lasciò questa Metropoli per Berks, ospite della Duchessa-madre di Sutherland. Prima di partire da Londra, il Generale indirizzò al Popolo inglese una calda lettera di ringraziamento per la gentile e cordiale accoglienza fattagli. Il giorno 24, in compagnia del Duca e Duchessa di Sutherland, recossi a Windsor, onde visitare quella fattoria modello. Il 25, fu al Collegio di Eton. Di là toccò Slough, poi Didcot, Chippenham, Bath e Bristol. Visitò la flotta a Portland Roads, ricevuto a bordo della corazzata *Edgar* dall'ammiraglio Dacres. Per treno speciale andò quindi a Penquite a far visita al bravo suo commilitone colonnello Peard, denominato l'« Inglese di Garibaldi ». Da Penquite, sotto la data del 26 aprile, diresse una seconda e più lunga lettera di ringraziamento alla Nazione Britannica, la quale, sorella d'Italia, forma per le sue grandi qualità l'ammirazione di tutti i popoli civili.

Così chiuse la memorabile sua visita in queste isole l'uomo singolare, disinteressato, generoso, provvidenziale, vera personificazione del popolo, che fu Giuseppe Garibaldi, la cui grata memoria rimarrà perenne nel cuore di ogni buon Italiano, senza distinzione di partito nè di classe. Avranno sempre per lui un culto, una venerazioue quanti vogliono la Patria nostra quale la fecero i plebisciti: una dalle Alpi ai due mari, grande, prospera, rispettata.

Fine

MINACCIA DI CRISI MUNICIPALE A ROMA

Si parla di una crisi che sarebbe scoppiata in seno all'amministrazione municipale di Roma.

Si vocifera di dimissioni del sindaco Colonna e della Giunta. Qualcuno parlò persino di scioglimento del Consiglio e di Commissario regio.

Ecco come stanno le cose:

Vi sono realmente alcune difficoltà a proposito dei grandi lavori da farsi a Roma, pei quali il sindaco aveva ottenuta da Zanardelli, la promessa di un concorso finanziario dal Governo, a cui Di Broglio si sarebbe di poi opposto.

Colonna avvertì Zanardelli che, qualora il concorso del Governo mancasse totalmente, egli non potrebbe continuare a rimanere a capo del Comune.

Zanardelli lo pregò di soprassedere per alcuni giorni, invitandolo ad una conferenza con lui e Di Broglio subito dopo il loro ritorno a Roma.

Si ritiene che si accorderanno, evitando così una crisi.

Contro il duello

A Vienna si è costituito un Comitato generale contro il duello, che si prefigge di creare dei comitati internazionali e nazionali in tutti gli Stati d'Europa, sul modello dei comitati per la pace.

Per i giornalisti

Alla fine di dicembre l'on. Luzzatti presenterà un progetto di legge per regolare il contratto di lavoro giornalistico e un altro per la lotteria a favore della associazione della Stampa.

I drammi della gelosia

Un cantoniere di una stazione presso Szeghedino, in Ungheria, in un accesso di gelosia, s rangolò la sua giovane moglie, quindi ne collocò il cadavere sul binario, ove il primo treno che passò lo sfracellò orribilmente.

L'assassino dapprima tentò far credere ad una disgrazia, ma finì poi con il confessare il suo delitto.

UNA CAROVANA ASSALITA IN TRIPOLITANIA

Duecentodieci morti

A Londra è giunto un telegramma da Tripoli che dice essere stata assaltata presso Damerghon una carovana composta di tredici camelli, che trasportavano merci per un valore di quattro milioni.

Ogni cosa fu naturalmente predata: vi furono nell'assalto 210 morti, tra cui dodici dei maggiori negozianti di Tripoli.

DUE SUICIDII PER AMORE

A Salisburgo fece molta impressione la tragica morte di una signorina appartenente ad una delle più distinte famiglie della città.

Anna de Wolfstein, una bella ragazza di 24 anni, si tolse la vita sparandosi una revolverata al cuore, nella villa dei suoi genitori. Essa era fidanzata ad un tenente che trasferito recentemente da Salisburgo ad una guarnigione in Galizia, giorni fa si era fatto saltar le cervella. Il dolore profondo per la morte del fidanzato determinò la signorina al suicidio.

* *

A Nagy Kikinda, in Ungheria, il tenente degli ussari, barone Eiselsberg, addolorato per la morte della sua giovane sposa avvenuta dopo il parto, si uccise con un colpo di pistola.

Cronaca Provinciale

Per la protezione degli uccelli

(Lettera aperta

al signor Francescutti-Bianco

di S. Vito al Tagliamento).

Dedico a Voi, egregio Signore, dall'animo squisitamente gentile, queste riflessioni ch' io vado facendo nei giorni melanconici del morente autunno, sugli effetti civili e morali della spietata caccia che si fa ai graziosi abitanti dell'aria, di cui voi, mostrandovi ammiratore e, direi quasi innamorato, vi siete proposto come sincero e valido difensore.

Le vostre circolari ai maestri comunali, non potevano non esser tenute nel debito conto dagli educatori del popolo, e fu perciò che le vostre generose proposte sulle *Società protettrici degli uccelli*, tra gli alunni delle scuole elementari, furono messe in pratica in molti luoghi.

Io mi immagino, egregio Signore, l'affannoso affaticarsi dei maestri elementari, per infondere nei teneri cuori dei fanciulletti quei sentimenti di pietà e di rispetto che si devono sempre portare alle creature deboli, benefiche e bisognose di tutela e protezione; e mi immagino ancora l'efficacia momentanea di tali insegnamenti; m'immagino le intime lotte col proprio istinto, cogli innocenti desideri di possedere un'allodola, un cardellino d'allevare in gabbia, desideri soffocati nella coscienza pei delicati sentimenti di pietà suscitati e coltivati dal maestro.

So di taluno che non avrebbe toccato un nido in primavera, nè avrebbe permesso che altri ciò facesse, perchè pensava esser feroce crudeltà il toglier la vita e il privare della libertà un innocente uccellino; perchè riguardava il barbaro atto come segno di grossolana e dannosissima ignoranza.

Ma oggidì i suoi occhi sono contaminati dallo spettacolo triste e raccapricciante d'una caccia spietata a quelle creature cui egli risparmiò la vita, e la libertà, soffocando anche l'innocente desiderio di possederle per allevarle in gabbia e circondarle di cure affettuose che avrebbero ingentilito il suo cuore.

E lo spettacolo, frequentissimo in questi giorni, e molto più nocivo, quando tra gli uccellatori si lasciano vedere le prime autorità del paese, come il sindaco, il sopraintendente scolastico e che so io. Il ragazzo, riflette più di quanto non si creda e in questi casi pensa che la scuola insegni il rispetto agli uccelli per fare l'interesse dei signori. Il non portar riguardi ai ragazzi sulla faccenda dell'uccellagione, è, a parer mio, un offendere non solo il loro amor proprio, ma un voler costringerli a pensare alla rovescia. Le società *protettrici degli uccelli sono utilissime* ed io stesso le ho esperimentate con vantaggio morale dei miei allievi; ma esse non bastano se l'opera del governo non interviene a limitare l'abuso dell'uccellagione.

Cividale, 16 ottobre 1901.

Antonio Rieppi

DA CIVIDALE

Apertura delle scuole — Uccellagione — Il mercato dei polli.

Ci scrivono in data 16:

Oggi, quasi in tutti i Comuni dei dintorni si riapriranno le scuole elementari. Maestri e scolari, adunque, dopo il necessario e meritato riposo estivo, riprendono i propri lavori.

* *

L'uccellagione, aperta coll'entrar dell'autunno, riesce soddisfacente pei buongustai che possono far delle scorpacciate con piccola spesa.

* *

Ci si raccomanda di invitare chi di dovere, a far rispettare le prescrizioni sul mercato del pollame. I mercanti furbi non si accontentano di aspettare in piazza le venditrici, ma le fermano per le vie, fuori delle porte, nelle botteghe, ecc., contrattando e gridando dappertutto, con disturbo dei passanti e grave incomodo dei cittadini. Noi crediamo che gli affari si debbano trattare nei luoghi stabiliti dai regolamenti e non dove pare e piace.

Spartaco

Da TOLMEZZO

Fiori d'arancio — Funeralia

Ci scrivono in data 16:

Oggi si unirono in dolce nodo il sig. avv. Giuseppe Ieradi, pretore di Agordo, con la leggiadra signorina Eugenia Dal Soglio, figlia del cav. Carlo egregio procuratore del Re presso il nostro Tribunale. Auguri e felicitazioni.

* *

Ieri spirava nel bacio del Signore il bambino Iacopo Linussio, figlio del cav. Dante, di soli 13 mesi.

Oggi ebbero luogo i funerali e oltre 500 torcie accompagnavano l'angioletto. Serva di conforto alla famiglia la partecipazione al suo dolore di tutta la cittadinanza.

Da BUTTRIO

Inaugurazione del ponte sul Torre

Ci scrivono in data 16:

L'on. Commissione del ponte avverte che i lavori per la strada d'accesso al ponte ferroviario sul Torre sono prossimi al loro compimento, e quello delle opere eseguite sul ponte stesso hanno anche ottenuto il collaudo delle competenti autorità.

Raggiunto così lo scopo, la Commissione si è proposta di fare l'inaugurazione del passaggio pel pubblico con veicoli e pedoni su detto ponte; ed all'uopo ha scelto la giornata del mercato bovino mensile di Buttrio, ricorrente nel terzo lunedì del mese, e quindi il giorno 21 corrente alle ore 15 (3 pom).

DA TARCENTO

Furti di qua e furti di là

Ci scrivono in data 16:

(V.) Venne arrestato certo Gio. Batta Gallerio d'anni 56 da Segnacco siccome responsabile del furto di panocchie di granoturco in aperta campagna per l'importo di circa lire sei a danno di un tal Manini.

* *

Ermacora Ida donna di facili costumi da Aprato fu arrestata per furto del quale non si conosce la natura ed il danneggiato, commesso giorni sono ad Udine.

* *

Furono inoltre denunciati all'autorità giudiziaria Attilio Antoniutti ed Ermenegildo Paoloni entrambi da Tarcento per furto di tre uccelli di richiamo in danno di Giovanni Zanetti.

Da AVIANO

Disgrazia — Ferimento Rappresentanza.

Ci scrivono in data 15:

Sante Della-Tofola, di anni 18, di Marsure, mentre stava sopra un castagno cadde, riportando frattura della gamba sinistra. Fu tosto trasportato a questo ospitale e prontamente soccorso dal medico dott. Luigi Longo.

* *

Al Caffè Nazionale certo Vielmin fu ferito al capo da un gran colpo di bicchiere lanciatogli dal proprio nipote che, un po' alticcio, faceva il gradosso, ma poi si potè calmarlo.

V'era un grande apparato di forza per impedire disordini.

* *

Anche la Banca di Aviano, per iniziativa del suo direttore, sig. La Iacona, ha assunto gratuitamente l'ufficio di rappresentanza della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai. Le domande di iscrizione potranno essere presentate direttamente alla Cassa suddetta ovvero col tramite della Società operaia.

S.

Da S. DANIELE

Importante conferenza Fiera rimandata

Ci scrivono in data 16:

Per iniziativa di questo solerte Comizio Agrario, del quale è segretario l'esimio signor Pietro Alattere, e d'accordo col Consiglio Direttivo della locale Società Operaia, verrà tenuta domenica 20 corrente alle ore 14, nella sala Municipale, gentilmente concessa, dal prof. Fileni, una conferenza intorno al seguente argomento: « Cassa di Previdenza per la vecchiaia degli operai e contadini. »

L'importanza seria e grande di questa istituzione richiamerà numeroso uditorio, specialmente operai e contadini, ad ascoltare l'importantissima conferenza.

Speriamo di non assistere alla solita apatia, e che troverà appoggio l'utile iniziativa.

* *

Il signor Antonio Cedolini ff. di sindaco, questa mattina pubblicò un manifesto rimandando la fiera mensile a mercoledì 23, motivando che causa il cattivo tempo non ebbe luogo oggi.

A proposito di mercato, non potrebbe il signor Sindaco dare ordini severi alla guardia municipale, perchè i venditori ossia i negozianti di grano sulla piazza si tengano sotto la scalinata del Duomo, e lascino libera la circolazione della piazza Vittorio Emanuele? *Vasco*

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 17 ottobre ore 8 ant. Termometro 14.2
Minima aperto notte 11 3 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario coper. Vento: N.
Pressione leg. crescente — Ieri vario pio.
Temperatura Massima 14 9 Minima 11 4
Media: 13 485 Acqua caduta m.m. 3.2

LA QUESTIONE

DELLE DERIVAZIONI D'ACQUA DAL TAGLIAMENTO

Il voto emesso martedì scorso in una riunione di egregi cittadini tenutasi in Municipio non ci pare molto chiaro, e ben poca luce ne possono ricavare le Autorità governative che devono occuparsi di tale questione.

Secondo quel voto vi è la necessità di conservare lo *stato quo* nel tratto di Tagliamento che sta fra Venzone ed Osoppo, nè si devono distogliere in alcun modo le acque di quel fiume dal loro corso naturale, affinchè non abbiano poi a disperdersi le sorgenti a sud di Ospedaletto, tra cui quelle del Ledra.

I desiderii e gli intendimenti della maggior parte degli intervenuti a quella riunione, e specialmente poi dei rappresentanti della città di Udine, avrebbero potuto essere espressi in altra maniera; e cioè nel senso che nel decidere circa le domande per derivazioni d'acqua dal Tagliamento venga data dal Governo la preferenza a quelle presentate dal Consorzio Ledra-Tagliamento e dal Consorzio Rojale, sopra le altre presentate da privati speculatori.

Se quel voto fosse stato così formulato, si sarebbe indicata meglio al Governo la via da seguire che non domandando la conservazione dello *stato quo*; e la domanda sarebbe stata più conforme agli intendimenti del Governo stesso; poichè sta nell'interesse generale dello Stato che le acque pubbliche vengano utilizzate per modo che il beneficio ricada sopra il massimo numero di persone, e non già che si lascino scorrere inoperose per timori non ben definiti e poco fondati di disperdimenti di acque sotterranee.

A noi par giusto e doveroso che in fatto di concessioni di acque pubbliche debbano aver la precedenza quelle richieste da Corpi morali e principalmente da Consorzii da lungo tempo costituiti; ciò è pienamente conforme allo spirito ed alla lettera delle vigenti leggi; sta nell'interesse del nostro paese che ciò avvenga; e per conseguenza non dubitiamo che a questo si debba arrivare.

Se è questo che hanno voluto dire gli intervenuti alla riunione di Martedì scorso, il loro voto non diremo che sia superfluo, ma non era assolutamente indispensabile.

Quello che è principalmente desiderabile nel presente momento è che il Consorzio Ledra-Tagliamento ed il Consorzio Rojale si mettano d'accordo sul modo di effettuare le derivazioni da loro richieste, e cessino dal farsi a questo riguardo un'opposizione che è nociva ad entrambi, se non altro perchè farà ritardare di molto il conseguimento dei loro intenti.

Ad ottenere questo accordo dovrebbe essere principalmente diretta l'azione dell'On. Sig. Sindaco di Udine; e su tale punto può contare sull'appoggio dell'intera cittadinanza, la quale non vede la necessità di lotte intestine fra due Consorzii, al cui regolare sviluppo è collegato il progrediente benessere della nostra regione. *O. V.*

Unione Agenti di Commercio

Il Consiglio direttivo dell'*Unione Agenti di Commercio* invita tutti i Soci ed Agenti della città ad intervenire all'adunanza privata che avrà luogo domani 18 corr. nella sala dell'albergo « Al Telegrafo » alle ore 21 precise.

* *

Ricordiamo che domenica 20 corr. alle ore 15 al Teatro Minerva sarà tenuto il grande pubblico Comizio per il riposo festivo.

Società di M. S. fra gli agenti di Commercio di Udine

La Direzione di questa Società desidera sia noto che dopo esperite nel luglio decorso, le pratiche per un accordo fra i negozianti in manifatture onde ottenere la limitazione dell'orario festivo, non ebbe parte alcuna nelle susseguenti trattative estese anche agli altri rami del Commercio cittadino, e che la attuale agitazione pel riposo festivo — lodevolissima per gli intendimenti che la animano, — è dovuta alla *Unione fra gli Agenti di Commercio.*

Un giornale che da ebdomadario diviene quotidiano

L'*Avvenire*, di S. Remo, diretto dal distinto pubblicista A. Nino Malagoli, che finora usciva settimanalmente, col venturo novembre diventa quotidiano.

Comitato Udinese per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon il 29 luglio u. s.

Il Comitato suddetto nella seduta del 15 corr. ha approvato il resoconto della gestione per il Pellegrinaggio Nazionale a Roma il 29 luglio u. s. che riassume nella *Entrata* ed *Uscita* le seguenti casuali cifre:

Entrata:

1. Incassi per iscrizioni di Società	L. 24.—
2. Id. per iscrizioni individuali	» 193.5
3. Id. pervenuti dalla sottoscrizione pubblica	» 213.2
Totale *Entrata*	L. 430.7

Uscita:

1. Spese di stampa, affissioni, cancelleria, posta, telegrammi e servizî diversi	L. 128.9
2. Compenso al Segretario per la sua andata a Roma	» 50.—
3. Elargite alla Società dei Veterani e Reduci per sussidî	» 75.—
4. Spese diverse per la commemorazione a Udine di Umberto I. il 29 luglio	» 24.80
Totale spese	L. 278.70
5. Inviata al Comitato Centrale la somma dovutagli per le tasse di iscrizione e prezzo delle tessere e medaglie	» 152
Totale della *Uscita*	L. 430.7

N.B. Tutte le pezze giustificative ed atti relativi al presente resoconto sono ostensibili presso la sede della Società dei Veterani e Reduci, Via della Posta N. 38.

Nozze Berlinghieri - Berghinz

Ieri alle 5 pom. la gentile e leggiadra contessina Margherita Berlinghieri, figlia a quel perfetto gentiluomo che è il conte Armando; celebrava il suo matrimonio civile coll'egregio medico chirurgo nostro concittadino prof. Guido Berghinz.

Testimoni all'atto nuziale erano l'avv. cav. Capellani, il dott. cav. Carlo Marzuttini, il cav. conte Napoleone Berlinghieri colonnello di fanteria a Vittorio, zio della sposa, ed il cav. G. B. Costantini possidente di Vittorio.

La sposa, più che mai vezzosa e gentile, indossava una elegantissima *toilette*.

Erano pure presenti alla cerimonia la sorella della sposa contessina Alberta e la zia sig. Billia.

L'assessore avv. Erasmo Franceschinis che fungeva da ufficiale dello stato civile, offrì alla sposa la penna d'oro con cui da tutti fu firmato l'atto nuziale e quindi rivolse agli sposi ed alle loro famiglie indovinate parole di augurio e di felicitazione.

Questa mattina alle 8 nella graziosa chiesetta della Purità si celebrò il matrimonio religioso che riuscì non meno solenne del civile.

Dopo un sontuoso rinfresco servito agli invitati in casa del conte Berlinghieri gli sposi felici, partirono alle 11.25 per un lungo viaggio di nozze.

Fra le tante congratulazioni che alla coppia felice, ed alle spettabili famiglie, saranno oggi giunte da ogni parte, non sieno discare anche le nostre assieme all'augurio sincero di felicità.

Sull'arresto di Genova

Il sig. Teobaldo Baschiera fu ieri al nostro ufficio per dichiarare che egli non fu arrestato a Genova, come ci era risultato da un articolo del *Secolo XIX*.

Abbiamo voluto appurare se si trattasse di un equivoco di persone, ma all'ufficio di P. S. ci fu confermato che il Teobaldo Baschiera fu effettivamente arrestato a Genova e poi rilasciato, dopo di che venne a Udine.

La rettifica quindi si limita alla notizia tolta dal Secolo XIX, del suo arresto in America per un ipotetico complotto contro Re Vittorio Emanuele III. di cui nulla consta all'ufficio stesso. E ciò volentieri rettifichiamo, risultando però la nostra buona fede, perchè questo particolare emergeva dal sucitato giornale.

R. Exequatur. Fu concesso l'*exequatur* a mons. Marcuzzi canonico della cattedrale di Udine.

Al congresso di Parma per l'autonomia dei comuni, che si inaugura oggi, fu incaricato di rappresentare il nostro comune l'avv. Giuseppe Comelli, assessore.

Egli è partito iera sera col diretto delle 8.23 e starà assente tre giorni.

Al congresso delle società operaie che verrà inaugurato a Reggio Emilia domenica 20 corr. la nostra società operaia generale di M. S. ed I. sarà rappresentata dal suo vice presidente Attilio De Poli.

I funerali del Maggiore Candeo

Ieri alle quattordici e mezzo, furono rese solenni onoranze funebri alla salma del compianto *cav. Emilio Candeo* maggiore d'artiglieria a riposo.

Il prode soldato delle guerre nazionali si è spento modestamente come è vissuto, circondato però dall'affetto dei parenti e di quanti ebbero occasione di conoscere il suo animo generoso.

Viveva buona parte dell'anno a Faedis ove esplicava, anche nel meritato riposo, la sua attività, prodigando le sue cure a quella brava banda che sussidiava perchè suonasse nelle patriottiche ricorrenze e di cui è maestro il nostro concittadino Vittorio Barei.

Il mesto corteo mosse fra due fitte ale di popolo riverente, dalla casa in viale Venezia così disposto:

La banda del 17° Regg. Fanteria, due plotoni agli ordini di un capitano, il carro funebre ai cui lati camminavano il capitano Toso del 12° Saluzzo cavalleggeri, il capitano Bolognini del Deposito del 37° Reggimento, il capitano Nobiloni del 17° fanteria ed il sindaco di Faedis.

Seguivano poi parecchi ufficiali delle varie armi, numerosi amici, l'avv. cav. L. C. Schiavi ed il cav. Valentinis per la Dante Alighieri, il cav. Cantoni consigliere della Società dei Reduci, il dott. Corini, il dott. Armellini, il dott. Pascoletti, il sig. Vittorio Barei capo della musica di Faedis e parecchi altri. Chiudeva un altro plotone di fanteria.

Il corteo attraversando Via Poscolle si recò alla chiesa di S. Nicolò per le esequie e quindi per le vie del Sale, Gorghi e Aquileia alla stazione ferroviaria donde la salma sarà trasportata a Padova per la cremazione.

A questo proposito non sappiamo comprendere l'intervento del clero ai funerali di un estinto che espresse la ferma volontà di esser cremato, mentre l'intervento venne rifiutato in altre simili circostanze.

Cose che succedono!

I funebri della signora Burghart

Solenni riuscirono questa mane alle 9 i funerali della signora Italia Burghart la buona e pia signora che lascia nel pianto l'adorata famiglia.

Dal viale della stazione il lungo corteo preceduto dal clero si diresse alla chiesa del Carmine per le esequie.

Tre vetture cariche di corone inviate dai numerosi parenti ed amici, procedevano lentamente avanti il carro funebre di prima classe.

Seguivano parecchie signore in gramaglie che vollero accompagnare all'ultima dimora la donna caritatevole e buona.

Fra i molti intervenuti al funebre notammo il genero sig. Liron, il cav. Basetti ispettore delle ferrovie, il capo stazione aggiunto sig. Rinaldi, l'ing. Sendresen, il sig. Luigi Braida, l'avv. Nimis, il sig. Leskovich, il consigliere comunale Braidotti, il prof. Del Puppo l'ing. Vallon, il direttore della Dogana, il dott. Pitotti, il cav. Loschi, il gestore capo sig. Prignacca, il sig. Leone Morpurgo, il sig. A. Beltrame, il sig. De Candido, il sig. Conti, il sig. Romano Dorta, il sig. Grosser, il colonnello Negri, il sig. Candido Angeli, i sigg. M. Canciani, A. De Pauli, F. Minisini junior, A. Chiussi, S. Zilli, G. Masutti e parecchi altri amici dei figli della defunta.

Dopo la funzione religiosa il mesto corteo si diresse alla volta del cimitero.

—

Ecco l'elenco delle corone: Il marito - La madre - I figli - Enrichetta e Pietro - Irma e Toni - Famiglia Dall'Acqua - I nipoti - Famiglia Frattini - Famiglia Zanerio - Famiglia Trani - Famiglia Bassetti - Famiglia Politti - Emilio ed Evandro Pico - Famiglia Canciani - Gli amici dei figli - Personale Stazione di Udine - Personale Restaurant - Personale Fabbrica Terre cotte e Ufficio.

—

Alla famiglia Burghart di nuovo le nostre più sincere condoglianze.

Il R. Prefetto di Udine comm. Doneddu, ritornato in residenza la sera del 15, ha ripreso ieri le sue funzioni di capo della provincia.

Nel personale insegnante. Il prof. Antonio Serra-Ponti da Legnago è tramutato alla Scuola Tecnica di Udine.

La sig. Romagnoli professoressa di italiano alla Scuola Normale di S. Pietro al Natisone è traslocata a Mondovì.

Esposizioni nazionali di vini, olii, liquori, frutta invernali e macchine enologiche ed olearie in Roma. Il Circolo enofilo italiano, nella sua riunione consigliare del 25 settembre u. s. ha stabilito di tenere in Roma, nei grandiosi locali del Politeama Adriano, nel venturo carnovale una Esposizione nazionale di vini, olii, liquori, frutta invernali e macchine enologiche ed olearie e prodotti anticrittogamici.

Saranno gare speciali quelle fra le cantine sociali od associazioni vinarie; fra gli esportatori di vini ed olii, fra i produttori di solfi polverizzati e sublimati a scopo agrario; fra i costruttori di solforatrici e di pompe irroratrici, che abbiano riportato in precedenti esposizioni enologiche almeno la medaglia di argento.

Concorsi speciali sono pure banditi per coltelli da innesto, innestatoi e strumenti da taglio per la potatura delle viti e degli alberi e per quanto riguarda la lavorazione del sughero nei rispetti enologici.

Per il programma particolareggiato e schiarimenti maggiori rivolgersi al Circolo Enofilo Italiano in Roma, Via della Consulta N. 50.

CONSIGLIO COMUNALE

L'ORDINE DEL GIORNO

Ecco l'ordine del giorno ebe sarà discusso uella prossima seduta che si terrà venerdì 25 corr. alle 8 e 1[2 pom.

Seduta pubblica

1. Comunicazioni della Giunta Municipale.

2. Sanzione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale:

a) approvazione della tariffa del dazio consumo. Deliberazione 2 luglio 1901 n. 5905;

b) approvazione del capitolato d'appalto riguardante la fornitura di libri e materiale didattico per le scuole comunali nel futuro quinquennio. Deliberazione 22 luglio 1901 n. 6553.

3. Approvazione di prelevamenti fatti dal fondo di riserva:

a) di lire 42.81 ad aumento dell'art. 48 per provvista carte e stampati pel censimento della popolazione — (Deliberazione 29 luglio 1901 n. 6837):

b) di lire 49.37 ad aumento dell'art. 2 per pagamento al Consorzio roiale del canone d'acqua dovuto per la braida ex Codroipo — (Deliberazione del R. Commissario 6 settembre 1901 n. 7807);

c) di lire 285 35 ad aumento dell'art. 24 per spese di casermaggio delle guardie di città — (Deliberazione 11 ottobre 1901 n. 8839).

4. Servizio di inaffiamento e di pulitura delle strade (II. lettura).

5. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro alcuni debitori di canoni per l'uso dell'acquedotto.

6. Consuntivo 1899 della Metropolitana e annessa Arciconfraternita.

7. Acquisto di fondo per l'ampliamento del piazzale di fronte al Cimitero di S. Vito.

8. Minisini Luigi, scultore — onoranze.

9. Eredità Marangoni — Borse di studio — Nomina di una Commissione per proporre le norme pel conferimento.

10. Nomine e surrogazioni nei servizi comunali come dall'elenco stampato.

11. Rinuncia del sig. ing. prof. Francesco Comencini alla carica di assessore. Surrogazione.

Seduta privata

1. Indennità di buona uscita allo spazzino Gottardo Domenico.

2. Grazie dotali Marangoni — Assegnazione.

3. Conferimento sussidii a carico del legato Bartolini per l'anno scolastico 1901-1902.

4. Ospitale Civile — Gratificazione ad un impiegato.

Le Commissioni da surrogare

Ecco l'elenco delle commissioni da surrogare in seguito alle dimissioni ed alle scadenze:

I. — SERVIZI COMUNALI

I. Revisori dei conti

Da surrogarsi: Minisini Francesco, Muzzati Girolamo, Sandri Pietro, Rubini dott. Domenico, Spezzotti Giov. Batt.

NB. Pei conti 1900 e 1901 sono da nominarsi cinque consiglieri che non abbiano preso parte nella amministrazione in detto anno e la nomina ha luogo nei modi prescritti dall'articolo 31 della legge comunale.

II. Commissione Direttrice del Museo Friulano e Biblioteca.

Beretta co. cav. Fabio, conservatore, Capsoni avv. Urbano, Franzolini dott. cav. Fernando, Musoni prof. Francesco, Tambara prof. Giovanni, Marchesi prof. Vincenzo (eletto nel 18 novembre 1895, rieletto nel 20 gennaio 1899), di Prampero co. comm. Antonino (eletto nel 19 giugno 1896, rieletto nel 20 gennaio 1899).

NB. In base allo Statuto organico, per quest'anno i predetti signori non sono rieleggibili.

III. Commissione direttiva della officina Comunale del gas

Sendresen ing. Giovanni, Pico Emilio, Spezzotti Giov. Batt., Cudugnello ing. Enrico; per rinuncia e scadenza.

IV. Consiglio scolastico Provinciale

Antonini avv. cav. Giov. Batt., Volpe avv. Emilio. La nomina ha luogo ogni biennio.

V. Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite

Mason Enrico (rinnunciatario). Degani cav. Giov. Batt., Raddo Angelo Vincenzo. La nomina ha luogo ogni anno.

VI. Commissione conservatrice dei monumenti

Del Puppo prof. Giovanni, Frangipane co. Luigi. La nomina segue ogni triennio.

VII. Direzione provinciale del tiro a segno

Oddo cav. Giovanni. La nomina segue ogni biennio.

VIII. Commissione per la tassa di famiglia

Membri effettivi

Orter Francesco, Baldissera dott. Valentino (defunto), Dabalà avv. Antonio (rinunciatario), Braida dott. Luigi, Marcotti ing. Raimondo, Masciadri cav. Antonio (defunto), Bergagna Giacomo, Volpe Giov. Batt., Leskovic Alberado, di Prampero co. comm. Antonino.

Membri supplenti

Magistris Pietro (rinunciatario) Sartogo avv. Ottavo. La nomina ha luogo ogni biennio.

IX. Commissione di vigilanza per le scuole comunali per l'anno scolastico 1901-1902.

Peloi Poli Giulia, Bessone Lorenzo, Fachini ing. Carlo, Rizzi Stefano di Giovanni Odorico (d') Giacomo, Cosattini Giacinta, Pagani Camillo, Nimis avv. Giuseppe, Disnan Giovanni, Sala Antonietta.

X. Commissione consultiva daziaria

Raddo Angelo Vincenzo, Barduseo cav. Luigi, Magistris Pietro, Mason Enrico (era consigliere), Perissini Michele (id.), Pico Emilio (id).

La Commissione si compone di sei membri, tre dei quali consiglieri comunali.

La nomina ha luogo ogni due anni.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 22 ottobre **ore 10 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 dicembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

I giuocatori alle boccie che ancora non hanno mandato la loro adesione per la gara a premi che avrà luogo domenica 20 corr. all'*Osteria alle Pietre* sono pregati di inscriversi prima delle 13 di detto giorno.

Un povero ragazzo. L'altra sera fu accompagnato al lazzaretto il quindicenne Antonio Vogrig di Francesco da Brida di Sopra (Grimacco) perchè colpito dal tifo che colse il disgraziato all'estero ove trovavasi a lavorare.

L'infelice ben presto apprende quanto costi la vita a chi deve guadagnarsela col sudore della fronte in luoghi, ove l'aria è micidiale e mancano le cure della famiglia.

Un bel tipo d'ubbriaco. Certo Giovanni De Luisa d'anni 65, abitante in via Belloni nel locale della Grotta, è dedito all'alcolismo.

Ieri in via Daniele Manin evidentemente ubbriaco dava poco bello spettacolo di sè e gridando e barcollando giunse nei pressi del caffè Corazza, dove vari operai stanno riattando il selciato della strada.

Disturbava, ed allora il vigile Torossi s'avvicinò consigliandolo ad andarsene a casa. L'altro invece voleva aiutar a calcar i quadri di pietra e tanto stancò che il vigile lo conduceva con viva forza verso la caserma di P. S. Allo svoltare per via Prefettura il De Luisa si lasciò cadere a terra; arrivò allora un suo figlio che a peso, col consenso del vigile, se lo voleva portare a casa. E venne difatti trasportato fino alle scale di casa sua.

Colà prese ad inveire contro la famiglia, a percuotere chiunque gli veniva presso e poi tornato in istrtada ad inseguire il vigile. Questi allora fece per accompagnarlo in caserma, ma l'altro oppose viva resistenza e fu necessario l'intervento di un brigadiere dei carabinieri.

Il De Luisa fu condotto all'Ufficio di P. S. d'onde sarà passato alle carceri in attesa del processo per oltraggi e resistenza.

Cacciatori abusivi. Ieri mattina la guardia campestre Chiandoni Angelo, trovò Colugnati Fermo e Tuco Giuseppe nei pressi di Gervasutta che cacciavano abusivamente.

Vennero loro sequestrati gli attrezzi e posti in contravvenzione.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Canzo » — Maggi
2. Valzer « Boccaccio » — Suppè
3. Onverture « Egmont » — Beethoven
4. Coro « Faust » — Gounod
5. Finale II « La forza del destino »
6. Polka « Farfallina » — Palumbo

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI *al Quintale*

Frumento 20.
Segala 12.50.
Granoturco nuovo **10.50**, 10.75, 11, 11.15, 11.25, 11.30, 11.50, 11.75, 12, **12.75**.
Granoturco vecchio 14.50, 14.75.

Ringraziamento

La moglie ed i figli del cav. Emilio Candeo, Maggiore d'Artiglieria a riposo, sentono il bisogno di esternare pubblicamente la loro gratitudine verso tutti coloro che presero parte ai funerali del loro Caro Estinto.

Udine 16 ottobre 1901.

L'arresto di Musolino
confermato

L'altro ieri abbiamo riportato dal *Resto del Carlino* una corrispondenza da Fabriano, che diceva essere stato arrestato ad Acqualegna un individuo che credevasi fosse il celebre brigante Musolino.

Un telegramma della *Stefani* conferma l'arresto, e dice che l'arrestato venne identificato essere precisamente il tanto ricercato Musolino.

* *

In seguito alle voci che Musolino avesse lasciate le Calabrie per riparare all'estero, il Ministero aveva invitate le questure, gli ispettorati e le delegazioni del Regno ad esercitare la massima sorveglianza specialmente nei porti di mare, nelle stazioni ferroviarie ecc. Così tre giorni sono i carabinieri di Urbino fermarono in una delle principali vie di quella città un individuo, i cui connotati rispondevano a quelli di Musolino.

L'individuo, appena affrontato, si diede alla fuga. Inseguito e raggiunto, oppose ai carabinieri una fierissima resistenza.

Condotto in caserma e interrogato, i dubbii e i sospetti che si trattasse veramente di Musolino aumentarono. Allora si telegrafò al Ministero dell'interno il quale telegrafò a sua volta al prefetto di Reggio Calabria, comm. La Mola, perchè mandasse subito a Urbino persone che potessero constatare l'identità di Musolino.

Il La Mola mandava a Urbino due delegati, un brigadiere dei carabinieri, dei confidenti e qualche altra persona che affermarono essere l'arrestato veramente Musolino da essi personalmente conosciuto. Allora Musolino si sarebbe reso confesso.

A spiegare l'arresto del temutissimo brigante in Urbino si dice che egli avesse scelta la via interna come meno pericolosa per riparare all'estero.

Musolino rimarrà nelle carceri di Urbino sino a che il riconoscimento non sia ben sicuro, e sintanto che l'autorità giudiziaria non abbia preso a suo riguardo i provvedimenti necessari.

ULTIMO CORRIERE

Un moto rivoluzionario in Spagna

Lettere dalla Spagna e telegrammi dai confini giunti a Parigi, dicono imminente una vera rivoluzione. Il fermento è straordinario.

A Siviglia lo sciopero è generale e fu proclamato in tutte le corporazioni operaie. Le truppe occupano i punti principali della città. Vennero saccheggiati due mercati.

All'Università gli studenti tumultuarono e commisero gravi disordini. L'Università è stata chiusa.

Alcuni conventi furono lapidati. Vi sono parecchi feriti e si operarono moltissimi arresti.

Si aspetta il decreto di stato d'assedio per parecchie provincie.

IL VIAGGIO DEI SOVRANI A PIETROBURGO
e a Berlino

Il viaggio dei Reali in Russia avrebbe luogo in gennaio o febbraio, desiderando tanto il Re che la Regina vedere la Russia nella stagione invernale, che è la più caratteristica per quel paese.

I Reali nell'andata passeranno per Varsavia, dove avverrebbe l'incontro collo czar e colla czarina.

Dopo un soggiorno di qualche giorno a Pietroburgo si recherebbero a Mosca.

Al ritorno, i Reali d'Italia passerebbero per Berlino.

La data del viaggio non verrà comunicata che pochi giorni prima della partenza da Roma; ma il viaggio avverrà certamente durante il periodo delle vacanze parlamentari di Natale.

Vittoria boera

Ieri sera a Bruxelles è giunto un telegramma che annunciava una importante vittoria riportata dai boeri al confine del Natal.

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 ottobre 1901

Rendite	16 ott.	17 ott.
Ital. 5 % contanti	102.—	101.60
» fine mese pross.	102.15	101.70
Id. 4 1/2 fine mese exteriour	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro	70.—	69.35
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	326.—	325.—
» Italiane ex 3 %	316.—	315.50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	505 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	884.—	880.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	714.—	712.—
Id » Mediterr. »	533.—	527.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102 45	102.25
Germania »	126 35	126.05
Londra	25.75	25.69
Corone in oro	107.50	107.—
Napoleoni	20.44	20.39
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.37	99.20
Cambio ufficiale	102.44	102.20

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20:50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI

Udine — Mercatonuovo N. 10 — Udine

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta
Ireos
alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax
Rosa
Eliotropio
sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Per chi cerca impiego

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — *Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

La Riviera Ligure

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributato in più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiano alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3: un fascicolo cent. 30.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti